

COMUNE DI BAUCINA
Citta Metropolitana di Palermo

**PIANO COMUNALE
AMIANTO**
E MODULISTICA ALLEGATA
Art. 4 , lettera b), L.R. n. 10 del 29.04.2014

Adottato con *atto di G.C. n. 69 del 12-7-17*



PIANO COMUNALE AMIANTO lettera h) dell'art. 4. L.R. n.10 del 29.04.2014

1. INTRODUZIONE

Inizialmente, l'amianto è apparso sul mercato come materiale per la sicurezza a garanzia dei cittadini, in quanto ignifugo e malleabile, ma per molteplici altri motivi, si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo e in Italia con l'emanazione della legge n. 257 del 27.03.1992. Infatti, l'amianto, nelle varie tipologie commerciali, un tempo immesse sul mercato, presenta gravi rischi per la salute pubblica.

Tutte le tipologie commerciali contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, inalate, provocano gravi patologie all'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi. Per tali motivi, accertati confermati dalla scienza medica, tutti i materiali contenenti amianto sono stati banditi dal mercato con l'emanazione della Legge n. 257/1992 e la stessa legge, tramite le regioni, prevedeva la predisposizione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dei siti inquinati. Il ruolo dell'Ente locale, è fondamentale per la salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici pubblici e privati in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione. Per conseguire tale risultato, i Comuni redigono e si dotano, ai sensi della lettera b dell'art. 4 della Legge regionale n.10 del 29.04.2014, di un "Piano Comunale Amianto".

Notizie generali sull'amianto

L'amianto o "asbesto" è un minerale naturale a struttura microcristallina che si presenta sotto forma di fibre fini, incombustibili e suscettibili di tessitura.

Amianto in greco (Amiantos) significa immacolato, ma anche incorruttibile, il termine asbesto equivale ad amianto ed in greco (Asbestos) significa inestinguibile, "che non si spegne mai".

La struttura fibrosa rende questo minerale molto resistente dal punto di vista meccanico, ma allo stesso tempo molto flessibile. Ha una buona resistenza termica, pur non essendo un materiale refrattario e può resistere a temperature molto elevate.

L'amianto si trova in natura e viene estratto in miniera dove per successive frantumazioni della roccia che lo contiene, si ottiene la fibra purificata.

Per le sue proprietà coibenti, sia per il calore sia per l'elettricità, l'amianto è stato lungamente impiegato in edilizia negli anni '50-'70, soprattutto in strutture pubbliche, come scuole, palestre, ospedali, stazioni.

Gli usi più frequenti sono stati riscontrati nelle coperture e nelle facciate cieche dove si presenta in prodotti a base cementizia compatta che possono divenire pericolosi solo se in grado di rilasciare fibre a causa del degrado della base cementizia, un'evenienza questa, purtroppo non molto remota, a causa dell'esposizione agli agenti meteorici, (in particolare pioggia, cicli termici caldo/freddo e gelo/disgelo, vento, etc.).

L'amianto viene ritrovato anche in cassoni, serbatoi per l'acqua, in canne fumarie e camini, controsoffitti e coibentazioni di sottotetto, pannelli, divisori e tamponature, caldaie, stufe, forni ed elettrodomestici, coibentazione dei tubi del riscaldamento, pavimentazioni di vinil-amianto la cui diffusione soprattutto in scuole, ospedali, uffici, etc. si è avuta a causa del basso costo del materiale e della messa in opera estremamente veloce.

In analogia rispetto all'edilizia pubblica e privata, anche i capannoni e l'impiantistica industriale è stata fortemente interessata dal diffuso utilizzo di materiali contenenti amianto.

Per le coperture, pannellature e tamponature, come nell'edilizia privata, a maggior ragione nell'edilizia industriale si è fatto un ampio ricorso al fibrocemento ed ai materiali contenenti amianto sia per motivazioni di ordine tecnico, legate alle caratteristiche termo-meccaniche, che per

ragioni economiche. In particolare le coperture più diffuse di insediamenti industriali erano rappresentate da lastre ondulate di cemento amianto.

Allo stesso modo l'amianto si ritrova in condotte e tubazioni coibentate, coibentazioni di impianti industriali ed elettrici.

Ulteriori usi dell'amianto sono riscontrabili nei trasporti su rotaia dove veniva utilizzato nelle frizioni, nei freni, come coibentazione e pavimentazione; allo stesso modo nel settore navale dove purtroppo è ancora fortemente presente e nel settore aereo civile e militare.

Le problematiche relative alla presenza di amianto

La storia dell'amianto è caratterizzata da forti contraddizioni in quanto nel giro di pochi decenni da materiale per la sicurezza a garanzia dell'incolumità dei cittadini, in quanto ignifugo e malleabile, si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo ed in Italia dal 1992.

Infatti, i manufatti contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in area fibre di amianto che, se inalate, provocano gravissime patologie dell'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi.

L'incidenza di malattie riconducibili all'amianto è connessa soprattutto ai soggetti che nei decenni scorsi hanno lavorato l'amianto.

Sicuramente l'esposizione ambientale, ovvero l'esposizione della cittadinanza a coperture in cemento amianto ed ad altro amianto compatto, da luogo ad una criticità sanitaria minore rispetto a quella di coloro che hanno lavorato l'amianto, tuttavia, considerato che l'amianto è presente in molti manufatti a base cementizia e tale base nel tempo verrà meno, potendo liberare il materiale fibroso, la sua presenza resta un rischio potenziale per le comunità interessate.

Pertanto è necessario che le autorità pubbliche si facciano promotrici dell'attivazione di piani mirati di rimozione, che si pongano l'obiettivo di accelerare il processo spontaneo di eliminazione legato alla progressiva ristrutturazione del patrimonio edilizio del territorio.

2. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Vengono elencate di seguito le leggi, i decreti regionali e nazionali che dal 1992 sono stati emanati fino ad oggi:

- Legge n.257 del 27.03.1992 avente per oggetto: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'Amianto";
- D.M. del 06.09.1994 avente per oggetto: "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6 comma 3 e dell'art.12 comma 2 della Legge n.257/1992;
- D.P.R. dell'08.08.1994 che dava maggiori chiarimenti sulla redazione dei piani di protezione dell'ambiente, nonché delle funzioni e dei compiti delle regioni;
- Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 27.12.1995, avente titolo: "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, con il quale veniva predisposta l'approvazione formale della deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 23.12.1995 relativa a: "L. n.257/1992. Piano di protezione dell'ambiente di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"
- Legge n. 93 del 23.03.2001 avente per oggetto: " Disposizioni in campo ambientale"
- D.M. n. 101 del 18.03.2003 avente per oggetto: "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 20 della L. 93 del 23.03.2001";
- Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008
- Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014 avente per oggetto: "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

- Regione Siciliana Dipartimento di protezione civile -Deliberazione n.101 del 20.04.2015 avente per oggetto: "Linee guida per la redazione del Piano comunale amianto".

3. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Il Piano comunale Amianto si prefigge, i seguenti obiettivi:

- Il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguente abbandono di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre.
- Il secondo obiettivo, da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.
- Il terzo obiettivo, consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art.10 della L.R. n.10 del 29.04.2014.

4. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI AL CENSIMENTO DEI SITI E SUCCESSIVA MAPPATURA

Le indagini effettuate sul territorio, mirate a individuare la presenza di amianto, avviene in funzione della percentuale di pericolosità stabilite in base alla tipologia di presenza dell'amianto. Infatti, i materiali contenenti amianto si distinguono in: *Friabili e Compatti*.

Sono *Friabili* i materiali che possono facilmente sbriciolarsi o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale, fortunatamente queste tipologie di materiale costituiscono circa il 10% del totale e sono quelli più pericolosi in assoluto, per la maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria.

Sono *Compatti*, quei materiali duri che possono sbriciolarsi o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese e trapani, etc). Questa tipologia è la più diffusa intorno al 90% ed un esempio tipico sono le lastre ondulate in cemento amianto che costituivano le coperture in fabbricati pubblici e privati. La mappatura dei vari siti rappresenta la prima fase per l'applicazione del presente "piano comunale amianto". La seconda fase è caratterizzata dall'elaborazione dei dati. Evidentemente i siti che presentano materiali friabili sono quelli che necessitano interventi urgenti. Tale censimento e successiva mappatura, riguarda la rilevazione della presenza di materiali contenenti amianto in: a) edifici pubblici e privati; b) impianti a pressione; c) altra presenza di amianto da attività antropica.

a) edifici pubblici e privati

Le varietà dei siti è molto elevata se si tiene conto di tutte le tipologie indicate nel decreto. Infatti, vi sono comprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, ecc.

La categoria degli edifici privati costituisce da sola il 70 -80 % del totale di siti con presenza di amianto. Infatti l'amianto è presente sotto forma di coperture, pannelli prefabbricati, canne fumarie, tubazioni e serbatoi.

b) impianti a pressione

Dovrebbero comprendere tutti i generatori e i recipienti a pressione soggetti a controllo periodico da parte dei servizi delle ASP. In generale tutte le forme di prodotti e materiali contenenti amianto non trattati nel punto a)

c) altra presenza di amianto da attività antropica

Questa forma di rilevamento è effettuato dagli addetti al controllo del territorio che spesso individuano piccole discariche

5. ACQUISIZIONI DELLE INFORMAZIONI E VERIFICHE

In estrema sintesi, l'acquisizione delle informazioni sulla presenza di siti contenenti amianto, avviene principalmente tramite le auto-notifiche di cui all'art. 5 della legge regionale n.10/2014.

Dopo l'acquisizione di questi dati, la Polizia Municipale effettua le necessarie verifiche per rintracciare i soggetti inadempienti cui verrà irrogata la sanzione di cui all'art. 5, comma 6, della legge regionale n. 10/2014.

Contestualmente, ai soggetti inadempienti verrà inoltrata la lettera di richiesta di compilazione delle scheda (*allegato 3 e allegato 4*) da restituire entro 30 giorni all'ente locale che provvederà a comunicare le informazioni all'ARPA.

- Nel primo caso questo Ente, dirama in forma pubblica, tramite avvisi e/o inviando a famiglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della LR. n.10/2014, o imprese avente sede legale in questo Comune, un apposito modulo standard conforme alla legge, da compilare in duplice copia di cui una da trasmettere all'A.R.P.A. competente per territorio, e l'altra copia da restituire a questo Ente entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

Tale modulo compilato in ogni sua parte deve contenere tutti i dati utili ai fini di una corretta valutazione finale.

Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra (comma 3 dell'art. 5 L.R. n.10/2014), entro gli stessi termini, tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e di smaltimento dell'amianto.

Le famiglie e le imprese possono effettuare tale comunicazione anche on-line sul sito istituzionale dell'ente www.comune.baucina.pa.it e al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.baucina.pa.it.

- Nel secondo caso, avviene la rilevazione tramite il personale della polizia locale, attraverso il lavoro di routine, cioè durante l'ispezione del territorio, con rilevamento dei Siti in cui è presente l'amianto.

Nel caso in cui l'amianto sia in condizioni di deterioramento tali da rappresentare grave rischio per la salute pubblica, i soggetti proprietari sono tenuti ad attuare, con urgenza, gli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 06.09.1994 e s.m.i. I dati raccolti saranno inseriti in un database, con tutti gli elementi relativi alla posizione, tipologia e quantità.

Per i medici che effettuano la diagnosi di patologie derivanti dall'amianto è confermato l'obbligo di segnalazione al registro regionale dei mesoteliomi maligni ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 81/2008, nonché il referto all'autorità Giudiziaria.

6. MODULISTICA

Tutta la modulistica occorrente per il censimento dei dati e successiva trasmissione agli enti coinvolti (regione ufficio amianto, ARPA, Comune) è quella ufficiale allegata alle linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto pubblicate sulla GURS della Regione Siciliana del

07.08.2015 n. 32 con la circolare 22 luglio 2015. Tale modulistica, riportata alla fine del presente piano, ne costituisce parte integrante e comprende :

- 1) Scheda di auto notifica per i soggetti imprenditoriali che svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto
- 2) Schede di auto notifica circa l'eventuale presenza di amianto (ai sensi dell'art.5 comma 3 LR 10/2014);
- 3) Scheda di segnalazione circa l'eventuale presenza di amianto (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto ai sensi della L.R. .10/2014*)
- 4) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza di amianto "categorie 1-2-4" (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 5 della L.R. .10/2014*)
- 5) Scheda di rilevamento circa l'eventuale presenza di amianto naturale di amianto "categoria 3" (*mappatura delle zone del territorio della regione siciliana interessate dalla presenza di amianto, dell'art. 5 della L.R. .10/2014*)

7. SEGNALAZIONI

In qualsiasi momento, in caso di presenza di manufatti o coperture in cemento-amianto in pessimo stato di conservazione o considerati pericolosi, nel territorio, si può presentare segnalazione scritta e firmata, in carta semplice, al Comune di BAUCINA .

Ricevuta la segnalazione l'Ufficio:

- nel caso d'abbandono di manufatti su aree pubbliche, invierà la segnalazione al servizio raccolta e smaltimento rifiuti;

- se gli immobili/manufatti interessano aree private, sulla base degli accertamenti effettuati dagli organi di polizia e dell'ASP, chiede al proprietario/i, amministratore o legale rappresentante, di attuare l'intervento di bonifica; nel caso d'inottemperanza alle eventuali successive ordinanze, l'amministrazione comunale procede con l'esecuzione a danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate, oltre alla denuncia all'A.G.;

- se gli immobili/manufatti interessano aree pubbliche, ma non di proprietà del Comune, invita l'ente proprietario a provvedere alla bonifica dei manufatti o coperture in cemento-amianto.

Si ricorda che l'abbandono ed il deposito di rifiuti pericolosi sul suolo sono vietati (art. 192 del D. Lgs. N. 152/2006), per tali violazioni sono previste sanzioni amministrative pecuniarie e penali rilevanti. S'invitano pertanto, tutti i cittadini, associazioni e organi di vigilanza, a prestare attenzione affinché non siano commesse tali azioni illecite nei confronti dell'ambiente e, denunciare i responsabili alle autorità di P.S. (indistintamente polizia di stato, carabinieri, polizia locale), tenute a raccogliere denunce e ad intervenire per reprimere i reati.

8. INTERVENTI DI BONIFICA

Acquisiti i dati sulle localizzazione dei siti con presenza di amianto, sulla quantità presenti, sullo stato di usura, ma soprattutto sulla tipologia, ovvero: se è presente in forma friabile o compatta, verrà avviato un programma di interventi che prevede la rimozione, il trasporto, lo stoccaggio e il conferimento all'impianto regionale di trasformazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 10/2014. Tale programma di interventi per la rimozione dell'amianto, verrà aggiornato annualmente e trasmesso all'Ufficio Amianto Regionale ai fini di ottenere i finanziamenti previsti dall'art. 10 della L.R. n. 10/2014 .

Gli indicatori di classe

Ad ogni edificio corrisponderà una scheda che descriverà le caratteristiche dell'amianto presente nell'immobile e lo inquadrerà in una classe di priorità.

Gli indicatori che definiscono le modalità per la determinazione delle classi di priorità degli interventi sugli edifici sono:

- tipologia di materiale contenente amianto, (materiale compatto o friabile ovvero che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.)
- presenza di confinamento, (barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente).
- accessibilità, (possibilità di accedere al sito)
- destinazione d'uso (ambienti privati o ambienti con fruibilità da parte della popolazione, accessibili a tutti e posti al servizio della collettività.

Modalità degli interventi

- Quando il materiale contenente amianto è duro e compatto e in buone condizioni di conservazione, il proprietario deve mettere in atto un programma di controllo e manutenzione come previsto dal D.M. 06/09/1994 e successive modifiche e integrazioni (deve essere nominata una persona che valuti, nel tempo, lo stato di conservazione dei materiali che lo contengono e, può essere lo stesso proprietario).
- Quando il materiale contenente amianto, è friabile, danneggiato o deteriorato, è necessario un intervento di bonifica, nel rispetto della normativa vigente. I metodi di bonifica che possono essere attuati sono:
 - 1- **incapsulamento:** trattamento con prodotti penetranti o ricoperti che inglobano le fibre d'amianto (questo tipo d'intervento può essere eseguito solo da ditte specializzate);
 - 2- **confinamento:** installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio (questo tipo d'intervento può essere eseguito solo da ditte specializzate);
 - 3- **rimozione dell'amianto:** questo tipo d'intervento è il più costoso, e deve essere effettuato da ditte autorizzate e specializzate, per garantire che le procedure siano eseguite secondo quanto stabilito dalla norma e rispettando la sicurezza delle persone e dell'ambiente. Presso l'Area Servizi al Territorio può essere richiesta informazione sulle imprese autorizzate e, notizie per la rimozione e smaltimento del cemento-amianto.

9. SANZIONI

La mancata comunicazione di dati di cui al punto 5 (auto-notifiche) del presente "Piano" sulla presenza di amianto e/o la non collaborazione e partecipazione a queste iniziative finalizzate all'eliminazione definitiva di materiale amianto da siti contaminati nel rispetto della normativa di settore vigente e delle direttive impartite dalla Regione- Agenzia regionale Proiezione Ambiente - Dipartimento di Protezione Civile, e la violazione degli obblighi in genere, comporta l'applicazione di sanzioni di cui all'articolo 15, della legge n. 257 del 27.03.1992.

10. DIRETTIVE FINALI

Questo Ente provvede ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 10/2014, ad adottare il proprio "Piano Comunale Amianto" che, entro 30 giorni dall'adozione verrà trasmesso all'Ufficio Amianto del

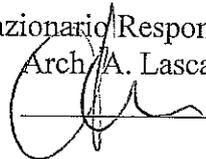
Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Questo Comune provvede, inoltre, a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti. Si prende atto che, la non osservanza dei termini perentori stabiliti dalla normativa, comporta una riduzione percentuale nella misura stabilita dall'Ufficio Amianto, delle risorse assegnate agli Enti Locali in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti.

Il Tecnico
Arch. L.M. Fontana





Il Funzionario Responsabile dell'UTC
Arch. A. Lascari



ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA di (1) _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 10/2014

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____
Proprietà _____
Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio

- Scuole di ogni ordine e grado
- Ospedali e case di cura
- Uffici della pubblica amministrazione
- Impianti sportivi
- Grande distribuzione commerciale
- Istituti penitenziari
- Cinema, teatri, sale convegni
- Biblioteche
- Luoghi di culto
- Edifici residenziali
- Edifici agricoli e loro pertinenze
- Edifici industriali e loro pertinenze

1) Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:
ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigeno@pec.arpa.sicilia.it;
ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
ST di SIRACUSA: Via Bufardeci, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

3. Anno di costruzione edificio _____

4. Tipologia dei materiali contenenti amianto Copertura

- Serbatoi
- Copertura
- Tubazioni
- Altro _____

5. Estensione del materiale in opera espressa in mq _____

6. Consistenza

- Materiale compatto _____ (quantità in m2)
- Materiale friabile _____ (quantità in kg o m3)
-

7. Presenza di confinamento

- SI
- NO

Note: _____

8. Destinazione d'uso

- Pubblica
- Privata
-

9. Accessibilità

- SI
- NO

Note: _____

10. Interventi di bonifica effettuati

- Confinamento
- Sovracopertura
- Rimozione parziale
- Altro _____
-

11. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali)

- SI
- NO

Note: _____

12. Altro _____

Data _____

FIRMA

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA di (1) _____
Via _____
PEC _____

**SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI
CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO**
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/2014

1. Anagrafica

Denominazione _____
Rappresentante legale _____
Sede legale _____
Comune _____
Provincia _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
n. iscrizione CCIAA _____
n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____

2. Autorizzazione

Tipologia di autorizzazione _____
Rilasciata da _____
Numero _____
Rilasciata in data _____
Durata _____
Scadenza _____

3. Sede operativa

Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
Materiale friabile _____ ù
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremi catastali _____

4. Altro

Indirizzo _____
Comune _____ Provincia _____
Materiale friabile _____ ù
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremi catastali _____

Data _____

FIRMA

Allegato 3

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r.10 del 29 APRILE 2014

1. Localizzazione del sito

- Indirizzo
- Comune
- Provincia

2. Elementi identificativi del sito

▪ Il sito è di uso pubblico?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Il sito è accessibile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di confinamento?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di materiale friabile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Presenza di manutenzione?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NON SO
▪ Quantità di materiale stimato	<input type="checkbox"/> ≤ 500Kg	<input type="checkbox"/> 500+10000 Kg	<input type="checkbox"/> > 10000 Kg

Data _____

Firma _____

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA l.r. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m²(*)
 < 500 m²
 500 ÷ 5000 m²
 > 5000 m²

* s'intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree cortilive incluse

2. Attività

- Attiva.....
 Dismessa.....

3. Frequenza di utilizzo

- Occasionale.....
 Periodica.....
 Costante.....

4. Durata del periodo di dismissione (stima anni)

- < 3.....
 3 ÷ 10.....
 > 10.....

5. Stato di conservazione dei materiali

- Danni minori del 10%.....
 Danni uguali o maggiori del 10%.....

6. Accessibilità del sito

- Esistenza di recinzione.....
 Accesso vietato.....
 Accesso libero.....

L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un cartello che vieta di entrare ma non c'è la recinzione e con presenza di recinzione o recintato. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e dismessi. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero.

7. Distanza dal centro abitato

- Oltre 1000 m.....
 Entro 1000 m.....
 Centro abitato.....

Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada; letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada

8. Densità di popolazione interessata

- Aggregato urbano..... Case sparse.....

La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m.

9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfridi

- Crisotilo.....
 Crisotilo + anfiboli.....

10. Tipologia di materiale contenete amianto

Si fa riferimento al D.M. 06.9.1994 art.2 par.2c ed al Decreto 20 agosto 1999.

Nome del sito _____

Proprietà di _____

Indirizzo _____

Data _____

Compatto.....

Friabile.....

11.1 Quantità di materiale friabile stimato

≤ 500 Kg.....

500 ÷ 10000 Kg.....

> 10000 Kg.....

11.2 Quantità di materiale compatto stimato

≤ 500 Kg (* pari a < 50 m²)

500 ÷ 10000 Kg (* da 50 m² a 500 m²)

> 10000 Kg (* oltre 500 m²)

12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria

< 500 m².....

500 ÷ 5000 m².....

> 5000 m².....

13. Presenza di confinamento del materiale

SI

NO

14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione

SI

NO

15. Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l)

< 1.....

1.....

Non so.....

Da compilare solo in caso di informazioni documentate

16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione

SI

NO

17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre(vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria)

SI

NO

18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura

SI

NO

Le patologie da intendersi sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo (al 95%); la compilazione dovrà avvenire a cura delle Az. USL competenti per territorio

Comune _____

Provincia _____

Anno di costruzione o attivazione _____

Tecnici verbalizzanti _____

SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA NATURALE DI AMIANTO

MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART.5 DELLA l.r.10 del 19 APRILE 2014

<p>1. Materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto</p> <p>_____</p>	
<p>2. Presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale</p> <p>_____</p>	
<p>3. Fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/I]</p> <p>_____</p>	
<p>4. Estensione degli affioramenti contenenti amianto</p> <p>_____</p>	
<p>5. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione</p> <p>_____</p>	
<p>6. Dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi</p> <p>_____</p>	
Nome del sito _____	Indirizzo _____
Coordinata X _____	Comune _____
Coordinata Y _____	Provincia _____

Data _____

Tecnici verbalizzanti _____